



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO
CON PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

"G. Siani-Illuminato-Cirino"

Via Cesare Pavese Trav I N. 44 – 80018 Mugnano di Napoli

Cod. Min.: NAIC8HV001- C.F.: 95350540639

PEO: NAIC8HV001@istruzione.it- PEC: NAIC8HV001@pec.istruzione.it
www.sianiilluminatocirino.edu.it



Unione europea
Fondo sociale europeo

CODICE INTERNO
per la prevenzione e il contrasto
dei fenomeni del bullismo
e del cyberbullismo



ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. SIANI – ILLUMINATO - CIRINO"

Delibera Consiglio d'Istituto n°31 del 26 maggio 2026

Il Codice Interno declina le azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo per affrontare l'emergenza al fine di:

- interrompere/alleviare la sofferenza della vittima;
- responsabilizzare il bullo/i rispetto a ciò che ha/hanno fatto;
- mostrare a tutti gli altri studenti che gli atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire;

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- Artt. 331 - 361 - 378 – 494 - 572 – 580- 581- 582 – 594 – 595 - 600 – 605- 609 – 610 - 612- 613 - 624 - 628 – 629- 635 - 643 del Codice penale;
- Artt. 2043-2047-2048 Codice civile;
- D. LGS 196/2003 art. 167 ter
- DIRETTIVA MIUR n.16 del 5 febbraio 2007, recante “Linee di indirizzo generali ed azioni livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- DIRETTIVA MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- DIRETTIVA MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente poste a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR del 2015 aggiornate al 2017 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- L. n.107/2015 c.7 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- L. n.71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.
- LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (Nota MI prot. 18 del 13/01/2021);
- NOTA M.I. prot. 482 del 18/02/2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado;
- NOTA M.I. prot. 774 del 23/03/2022 “Formazione E-learning su Piattaforma ELISA dei referenti scolastici per il bullismo e il Cyberbullismo”;
- REGOLAMENTO di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità deliberati dal Consiglio d’istituto;
- NOTA MIM 121 del 20/01/2025

PRINCIPI GENERALI

Il presente Codice individua i criteri per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso l'utilizzo di un sistema di gestione antibullismo che consenta di affrontare e combattere questi fenomeni, attraverso misure di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti e condotte trasgressive, promuovendo l'educazione all'uso critico e consapevole dei social network e dei media al fine di creare un ambiente di apprendimento "sicuro e sereno", in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la "diversità" e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società. I principi generali ai quali la scuola deve attenersi sono esplicitati nei DPR n.249/1998 e DPR n.235/2007:

- Art. 1 La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio e si propone di contribuire alla crescita culturale e civile delle allieve e degli allievi favorendo il loro inserimento nella società civile.
- Art. 2 La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ciascuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in accordo con i principi della Costituzione e dell'ordinamento dello Stato.
- Art. 3 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente dalla loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- Art. 4 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (art. 1 comma 2 DPR 235/2007).

DEFINIZIONI

Bullismo

Aggressione o molestie reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima.

Bullo

È in genere, il più forte e più popolare dei coetanei, ha un bisogno di potere e di autoaffermazione, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispetto delle regole. Spesso è aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti) e ha

scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni non mostrando sensi di colpa.

Bulli gregari

Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.

Vittima

È il compagno più timido e debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansioso e insicuro, ha una bassa autostima e difficilmente riesce a farsi degli amici.

Può essere:

- **passiva**, subisce prepotenze spesso legate all'aspetto fisico, la religione o l'orientamento sessuale. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade.
- **provocatrice** richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori e spesso viene trattata negativamente dall'intera classe.

Osservatori (complici o fiancheggiatori)

Sono coloro che nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventar nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

CARATTERISTICHE DEL BULLISMO

Il bullismo non è un semplice scherzo di cattivo gusto o un litigio tra compagni, perché lo scherzo ha come intento il divertimento di tutti e non la derisione di un singolo; mentre i litigi sono conflitti episodici che avvengono nell'ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.

Affinché si possa parlare di bullismo, è necessario rilevare le seguenti caratteristiche:

- 1. L'INTENZIONALITÀ:** le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono intenzionali e pianificate al fine di acquisire vantaggi (estorcere favori o denaro), acquisire prestigio e/o gratificazione;
- 2. LA PERSISTENZA NEL TEMPO:** le azioni del bullo durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute.
- 3. L'ASIMMETRIA DELLA RELAZIONE:** vi è uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione (bullo) e chi la subisce (vittima); la vittima non è in grado di difendersi e teme vendette o ritorsioni nel caso denunciassse gli episodi di bullismo.

Il bullismo può assumere forme differenti:

- Bullismo **diretto**: di tipo fisico o verbale: comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima attraverso furti di oggetti, prepotenze, pugni, estorsione di denaro, ecc.;
- Bullismo **indiretto**: danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto.

CYBERBULLISMO

Qualunque forma di aggressione, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, ingiuria, ricatto e trattamento illecito dei dati personali di un minore, nonché la diffusione di contenuti on-line il cui scopo intenzionale è quello di isolare o mettere in ridicolo un minore o un gruppo di minori (L. 71/2017).

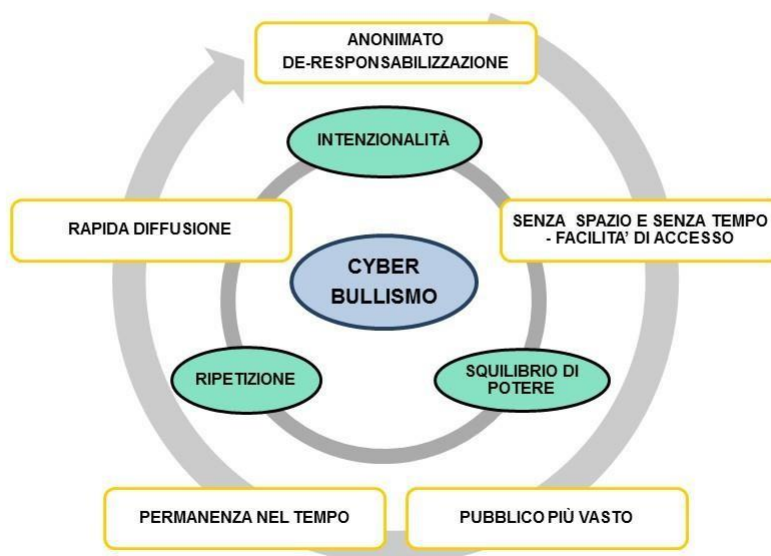
Caratteristiche del cyberbullismo

Ci sono alcuni elementi che differenziano il cyberbullismo dal bullismo tradizionale:

- L'anonimato: spesso il cyberbullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto.
- Assenza di relazione tra vittima e bullo: per chi subisce le molestie, è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il cyberbullo;
- Mancanza di feedback emotivo: il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;
- Spettatori infiniti: le persone che possono assistere a episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.



CYBERBULLISMO Le caratteristiche



(Menesini, & Nocentini, 2015)

Tipologie persecutorie qualificate come Cyberbullismo:

- 1) Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (**FLAMING**);
- 2) Molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (**HARASSMENT**);
- 3) Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità (**CYBERSTALKING**);
- 4) Pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali, quali social network, newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet (**DENIGRAZIONE**);

- 5) Registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog (**OUTING ESTORTO**);
- 6) Insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima (**IMPERSONIFICAZIONE**);
- 7) Estromissione intenzionale dall'attività on line (**ESCLUSIONE**);
- 8) Invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale (**SEXTING**);
- 9) Pratica utilizzata dai cyber criminali, per estorcere denaro, la vittima viene convinta a inviare foto e/o video a sfondo sessuale e poi le si chiede un riscatto per non pubblicarle (**SEXTORTION**).

DIFFERENZE TRA

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto	Possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo
Generalmente solo il bullo, il gregario ed il bullo-vittima compiono prepotenze	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale o ha un basso potere sociale, può diventare un cyberbullo
I bulli sono studenti, compagni di classe o di scuola, conosciuti dalla vittima	I cyberbulli possono essere anonimi, fingersi anonimi e sollecitare l'inclusione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo
Le azioni del bullo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenuti i fatti o ad amici di altre scuole vicine	Il materiale messo in rete dal cyberbullo può essere diffuso in tutto il mondo
Il bisogno del bullo è quello di dominare nelle relazioni interpersonali, rendendosi visibile	La percezione del cyberbullo è quella di invisibilità: "Tu non mi puoi vedere"
Il bullismo raramente raggiunge forme di sadismo se non quando evolve nella criminalità minorile	Le comunicazioni online possono essere o diventare particolarmente sadiche
Le azioni del bullo avvengono durante l'orario scolastico o durante il tragitto casa-scuola e scuola-casa	Le comunicazioni aggressive possono pervenire a qualsiasi ora del giorno e della notte

Media disinibizione sollecitata dalle dinamiche del gruppo classe	Alta disinibizione: i cyberbulli tendono a fare online ciò che non farebbero nella vita reale
Deresponsabilizzazione: “stiamo scherzando? non è colpa mia!”	Depersonalizzazione: le conseguenze delle proprie azioni vengono ascritte a profili non identificabili, creazione di avatar
Presenza di feedback tangibili da parte della vittima ai quali il bullo non presta attenzione	Mancanza di feedback tangibili sul proprio comportamento e insufficiente colpevolezza degli effetti delle proprie azioni

RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE

Dirigente Scolastico:

- Individua e nomina i Referenti e il Team antibullismo e cyberbullismo condividendone i nominativi con il Collegio;
- prevede all'interno del PTOF, corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA e ai genitori;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare l'Animatore e il Team digitale, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Referenti e Team Antibullismo e Cyberbullismo:

- Coordinano le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- accolgono e valutano le segnalazioni da parte di docenti, alunni/e, genitori, personale ATA;
- propongono corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuvano il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;
- si rivolgono anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare progetti di prevenzione;
- mantengono rapporti con i Referenti Regionali e Provinciali, con gli Enti locali, le

- Associazioni del territorio e le Forze dell'Ordine;
- partecipano alla formazione on line su piattaforma ELISA (www.piattaformaelisa.it) rivolta a Referenti per il Bullismo e il Cyberbullismo, componenti del team e Dirigenti scolastici.
- gestiscono le situazioni acute di Bullismo e Cyberbullismo.

Collegio Docenti

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

Consiglio di Classe

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- Irroga le sanzioni disciplinari.

Docenti

- Intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- somministrano questionari in forma anonima per individuare l'esistenza di bulli e vittime.

Genitori

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste dal Vademecum d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Alunni

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (social network, e-mail, sms,) che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali.
- non utilizzano i cellulari, come da circolare ministeriale prot. 5274 dell'11-07-2024, seguita alla nota 107190 del 19 dicembre 2022, che "introduce il divieto dell'uso dello smartphone anche

per lo svolgimento di attività educative e didattiche, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal PEI o dal PDP, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con DSA ovvero per documentate e oggettive condizioni personali”.

PROCEDURE DA ATTUARE NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

➤ SEGNALAZIONE

La segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyber bullismo, ha lo scopo di evitare la sottovalutazione di potenziali situazioni di sofferenza da parte delle vittime. La segnalazione può essere fatta da Docenti - Genitori - Personale ATA, compilando il modello indicato nell' **ALLEGATO 1** “Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione”.

➤ VERIFICA e VALUTAZIONE

Il passaggio successivo alla prima segnalazione è quello della verifica e valutazione dell'accaduto al fine di valutarne la gravità e definire le azioni da intraprendere.

La verifica e valutazione delle informazioni recepite spettano a: Dirigente – Team Antibullismo e cyberbullismo.

Devono essere previsti:

- Colloqui con gli alunni coinvolti
- Redazione, da parte del Team, della scheda di “Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione” (**ALLEGATO 2**);
- Convocazione dei genitori.

➤ INTERVENTO EDUCATIVO E DISCIPLINARE

Il terzo passaggio è l'intervento educativo e disciplinare di competenza del Consiglio di interclasse/classe e/o del Consiglio d'istituto in caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Le azioni previste sono:

- Ristabilire regole di comportamento in classe (consiglio di interclasse/classe);
- Interventi/discussione in classe (consiglio di interclasse/classe);
- Responsabilizzazione degli alunni coinvolti (consiglio di interclasse/classe);
- Irrogazione della sanzione disciplinare agli alunni della scuola secondaria (consiglio di classe e/o consiglio d'istituto)
- Valutare se segnalare i fatti alle autorità competenti (servizi sociali, carabinieri, polizia postale).

PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente documento. Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto.

(v. tabella).

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
SEGNALAZIONE	Genitori Insegnanti Alunni Personale ATA e AEC	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
RACCOLTA INFORMAZIONI E VALUTAZIONE DEL CASO	Dirigente Referente e Team per il bullismo Consiglio di classe Personale ATA e AEC	Raccogliere, verificare e valutare le informazioni
INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Referente e Team per il bullismo Consiglio di classe/interclasse Alunni Genitori Team per l'Emergenza	Incontri con gli alunni coinvolti Interventi/discussione in classe Informare e coinvolgere i genitori Responsabilizzare gli alunni coinvolti Ristabilire regole di comportamento in classe Counselling
INTERVENTI DISCIPLINARI	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Referente e Team per il bullismo Alunni	Lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo Lettera di scuse da parte del bullo Scuse in un incontro con la vittima Compito sul bullismo/cyberbullismo Compiti/lavori di assistenza e riordino a scuola
SANZIONI	Dirigente Consiglio di classe/interclasse	Si veda Codice di Disciplina
VALUTAZIONE/MONITORAGGIO	Dirigente Consiglio di classe/interclasse	Valutare dopo gli interventi educativi e disciplinari: se il problema è risolto, porre attenzione e osservazione costante; se la situazione continua, proseguire con gli interventi.

1^ FASE: PRIMA SEGNALAZIONE

La prima segnalazione ha lo scopo di:

- attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo;
- fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti;
- attivare un processo di presa in carico di una situazione che deve essere valutata.

La segnalazione può essere fatta da studenti, genitori, docenti e personale ATA attraverso la compilazione di apposito modulo (allegato 1) predisposto dal team.

Allegato 1

Al Team Antibullismo/Cyberbullismo dell'IC SIANI-ILLUMINATO-CIRINO

PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione (Docenti- Genitori - Alunni - Personale ATA):

Data:

Scuola (primaria- secondaria di primo grado) e Plesso

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è

- ☐ La vittima: _____
- ☐ Un compagno della vittima, nome: _____
- ☐ Madre/Padre/Tutore della vittima, nome: _____
- ☐ Altri: _____

2. La vittima

Nome: _____ classe: _____

- ☐ Altre vittime: _____ classe: _____
- ☐ Altre vittime: _____ classe: _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

☐ Nome: _____ classe: _____

☐ Nome: _____ classe: _____

☐ Nome: _____ classe: _____

☐ Nome: _____ classe: _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza. (es. offese con commenti o foto modificate, spinte all'entrata/uscita dalla scuola, ecc....)

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Data.....

Firma.....

ALLEGATO 2

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e Vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening:

Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome
- ☐ Madre/ Padre della vittima, nome
- ☐ Insegnante, nome
- ☐ Altri:

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

4.

- ☐ Vittima, nome classe: _____
- ☐ Altre vittime, nome classe: _____
- ☐ Altre vittime, nome classe: _____

5. Il bullo o i bulli

- ☐ Nome classe: _____
- ☐ Nome classe: _____
- ☐ Nome classe: _____

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- ☐ è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- ☐ è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- ☐ è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- ☐ sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”;

- ☐ gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- ☐ è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- ☐ gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia colore
- ☐ della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- ☐ ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- ☐ è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- ☐ ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post
- ☐ fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social
- ☐ media
- ☐ ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della
- ☐ propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
- ☐ Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti

12. Sofferenza della vittima

La vittima presenta

	Non vero/in parte	qualche volta/vero	Molto vero/spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

13. Sintomatologia del bullo

Il bullo presenta

	Non vero/in parte	qualche volta/vero	Molto vero/spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

- ☐ Nome Classe
- ☐ Nome Classe
- ☐ Nome Classe

15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

16. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

- ☐ Nome Classe
- ☐ Nome Classe
- ☐ Nome Classe

17. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

18. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

19. La famiglia ha chiesto aiuti

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

Data,

Firma

Linee guida per gli studenti



COME DIFENDERSI DAI BULLI

1	È difficile per un bullo prendersela con te se racconterai ad un amico ciò che ti sta accadendo.
2	Quando un bullo vuole provocarti, fai finta di nulla ed allontanati. Se ti vuole costringere a fare ciò che non vuoi, rispondi “NO” con tono deciso.
3	Se gli altri pensano che tu abbia paura del bullo e stai scappando da lui, non preoccuparti. Ricorda che il bullo non può prendersela con te se non vuoi ascoltarlo.
4	Il bullo si diverte quando reagisci, se ti arrabbi o piangi. Se ti provoca, cerca di mantenere la calma, non farti vedere spaventato o triste. Senza la tua reazione il bullo si annoierà e ti lascerà stare.
5	Quando il bullo ti provoca o ti fa male, non reagire facendo a botte con lui. Se facessi a pugni potresti peggiorare la situazione, farti male o prenderti la colpa di aver cominciato per primo.
6	Se il bullo vuole le tue cose, non vale la pena litigare, dagli ciò che vuole. Le cose possono essere sostituite, tu no!
7	Fai capire al bullo che sei più intelligente di lui e che non ti fa paura, lo metterai in imbarazzo e ti lascerà stare. Pensa in anticipo a risposte furbe e spiritose per spiazzarlo.
8	Molte volte il bullo ti provoca quando sei solo. Se stai vicino ad adulti o compagni che possono aiutarti, sarà difficile per lui avvicinarsi.
9	Per non incontrare il bullo, puoi cambiare la strada che fai abitualmente per andare a scuola. Durante la ricreazione stai vicino agli altri compagni o agli adulti. Utilizza i bagni quando ci sono altre persone. Evita i luoghi isolati.

10	Subire il bullismo fa stare male. Parlane con un adulto di cui ti fidi, con i tuoi genitori, con gli insegnanti, con il tuo medico. Non puoi affrontare sempre le cose da solo. Non soffrire in silenzio.
11	Ogni volta che il bullo ti fa del male, scrivilo sul tuo diario. Il diario ti aiuterà a ricordare meglio come sono andate le cose.
12	Se sai che qualcuno subisce prepotenze, dillo subito ad un adulto. Questo non significa fare la spia ma aiutare gli altri. Potresti essere tu al suo posto e saresti felice se qualcuno ti aiutasse.
13	Esercitati ad avere un aspetto sicuro e deciso, il bullo prende di mira le persone che gli sembrano timide e riservate.

COME PREVENIRE I RISCHI LEGATI ALLE NUOVE TECNOLOGIE



1	Tieni il tuo pc protetto da virus, dotandolo di antivirus idonei e mantenendo anche aggiornati i sistemi operativi e i browsers che utilizzi per l'accesso ad Internet, assicurandoti che la fonte sia attendibile.
2	Utilizza password sicure, tienile riservate e cambiale spesso.
3	Nelle chat, nei forum e nei giochi di ruolo non dare mai il tuo nome, cognome, indirizzo, numero di cellulare o di casa e l'e-mail. Non incontrare mai persone conosciute in Rete senza avvertire i genitori. Se proprio vuoi incontrare qualcuno conosciuto su Internet, prendi appuntamento in luoghi affollati e porta con te almeno due amici.
4	Se qualcuno su Internet dice di essere un adulto e ti parla di argomenti che ti creano imbarazzo, chiede di mantenere segreti i contatti, propone di incontrarlo, minaccia in qualche modo, parlane con i tuoi genitori, con i tuoi insegnanti o con la Polizia.
5	Se qualcuno che ti sembrava simpatico comincia a scrivere cose strane in chat o manda e-mail che non ti piacciono, cambia indirizzo di posta elettronica, cambia nickname e non avere timore di parlarne con i tuoi genitori o insegnanti. Ricordati che dietro al computer tutti possono fingere di essere migliori, peggiori o, comunque, diversi da quello che sono davvero.
6	Se scarichi musica, film o altro controlla sempre il materiale che ricevi perché può capitare che ti arrivino file diversi da quelli che avevi chiesto e anche che alcuni di questi siano illegali. Se ritieni che ti sia stato mandato materiale illegale, avverti subito i tuoi genitori e valuta insieme a loro l'opportunità di segnalare la cosa alla Polizia

COME DIFENDERSI



1	Il consiglio principale è di confidarsi con un adulto di fiducia, genitore o insegnante.
2	Se si ricevono e-mail, messaggi, post o materiale diffamatorio, è importante non interagire con coloro che ci stanno provocando.
3	Se ricevi foto o filmati o messaggi diffamatori, non riguardare il materiale perché rinforza l'umiliazione e la vergogna subita. È buona cosa bloccare subito la persona o le persone che ti stanno danneggiando. Naturalmente, è bene custodire i messaggi più offensivi da poter utilizzare per denunciare chi ci sta facendo del male.
4	Non sentirti mai in colpa perché quello che succede non dipende da te.
5	Se ricevi messaggi, foto o video diffamatori nei confronti di un'altra persona, non condividerli con nessuno, perché facendolo saresti complice del cyberbullo!!!!

LINEE GUIDA PER I GENITORI



Bullismo – Rischi e prevenzione

Quando il genitore viene a conoscenza che il proprio figlio subisce prepotenze o è un bullo è importante che:

- Si rivolga alla scuola, al dirigente scolastico e agli insegnanti, affinché si possa intervenire;
- Sappia che ci sono dei numeri verdi, associazioni, professionisti con competenze specifiche a cui potersi rivolgere.

I genitori, conoscendo il proprio figlio, dovrebbero prestare attenzione all'insorgere di indicatori quali:

- È triste e scontento quando torna a casa;
- Manifesta disagi ricorrenti prima di andare a scuola (mal di testa, mal di pancia);
- Si ammala con facilità;
- Ha scarso appetito;
- Ha spesso lividi, ferite o vestiti strappati;
- È spesso solo e non invita amici a casa;
- Non partecipa alle feste perché nessuno lo invita;

- Ha spesso libri rovinati o “perde” matite, penne, colori e oggetti vari che gli appartengono;
- Ha un sonno agitato da incubi ricorrenti;
- Perde interesse nelle attività scolastiche ed extrascolastiche con conseguente calo del rendimento;
- Chiede denaro a casa con una motivazione dubbia (celando magari richieste di denaro da parte dei bulli).

Cyberbullismo - Prevenzione dei rischi

1	Attivate il parental control (filtri) ai dispositivi cui ha accesso vostro figlio. Non consentire l'accesso autonomo alle piattaforme ed ai social vietate ai minori di 14 anni.
2	Insegnate ai vostri figli l'importanza di non rivelare in Rete la loro identità. Controllate i più piccoli affiancandoli nella navigazione in modo da capire quali sono i loro interessi e dando consigli sui siti da evitare e su quelli da visitare.
3	Collocate il computer in una stanza centrale della casa piuttosto che nella camera dei ragazzi. Vi consentirà di dare anche solo una fugace occhiata ai siti visitati senza che vostro figlio si senta “sotto controllo”.
4	Insegnate ai vostri figli preadolescenti e adolescenti a non accettare mai di incontrarsi personalmente, magari di nascosto, con chi hanno conosciuto in Rete.
5	Dite ai vostri figli di non rispondere quando ricevono messaggi di posta elettronica di tipo volgare, offensivo e, allo stesso tempo, invitateli a non usare un linguaggio scurrile o inappropriato e a comportarsi correttamente in rete.
6	Non lasciate troppe ore i bambini e i ragazzi da soli in Rete. Stabilite quanto tempo possono passare navigando su Internet: limitare il tempo che possono trascorrere on line significa limitare di fatto l'esposizione ai rischi della Rete.
7	Assicuratevi che a fine giornata i vostri figli abbiano tutti i dispositivi spenti.

CAMPANELLI D'ALLARME



1	Se vostro figlio modifica improvvisamente l'uso del telefonino o del computer e passa molto tempo a scrivere sms, a effettuare o ricevere chiamate, anche in tarda serata, e rimane connesso per molte ore al PC.
2	Quando si allontana e si apparta ogni volta che riceve o effettua una chiamata con il telefonino o si connette a Internet.
3	Se rifiuta categoricamente di farvi vedere il suo telefonino o lo schermo del computer mentre naviga o è connesso.
4	Se consuma molto velocemente il credito telefonico e non vi dà spiegazioni circa i suoi consumi.
5	Se mostra ansia e preoccupazione quando squilla il telefonino o mentre è connesso senza spiegarne spontaneamente il perché.
6	Quando modifica i ritmi sonno-veglia (dorme troppo, dorme poco, ha incubi) o il comportamento alimentare e il rendimento scolastico.